

MINORI: CON I BAMBINI SELEZIONA 4 PROGETTI BANDO 'A BRACCIA APERTE' PER GLI ORFANI DI FEMMINICIDIO =

E vittime di crimini domestici; stanziati 10 mln di euro e coinvolti 90 enti e attori sul territorio

Roma, 8 giu. (Adnkronos) - Selezionati dall'impresa sociale **Con i Bambini** quattro partenariati qualificati e con esperienza per co-progettare interventi a favore degli orfani di vittime di femminicidio e crimini domestici. E' stato grazie al bando "A braccia aperte" che si è compiuta la scelta, istituito nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile.

Il percorso di progettazione partecipata, durato tre mesi e coordinato da **Con i Bambini**, ha coinvolto circa 90 enti e attori del territorio, portatori di interessi, competenze ed esperienze sul tema degli orfani vittime di violenza domestica. L'obiettivo è prendere in carico tempestivamente e individualmente i **minori**, offrendo loro un supporto specializzato e costante in seguito all'evento traumatico, garantendone il graduale reinserimento sociale e la piena autonomia personale e lavorativa.

Gli interventi, che copriranno l'intero territorio nazionale e avranno una durata di 48 mesi, saranno destinati anche al sostegno delle famiglie affidatarie e dei 'caregiver', ovvero di chi si prende cura del minore. Complessivamente, i 4 progetti saranno sostenuti con 10 milioni di euro. (segue)

"È un'iniziativa assolutamente necessaria, che richiede approcci coraggiosi, innovativi, sperimentali e, al contempo, vagliati con grande rigore -sottolinea **Marco Rossi-Doria**, presidente di **Con i Bambini**- Abbiamo avviato un percorso condiviso con i partenariati territoriali per dare delle risposte riparative e di comunità ad un fenomeno terribile, per tanti aspetti ancora poco conosciuto e che interessa, purtroppo, diverse centinaia di **minori** e famiglie, spesso lasciate sole ad affrontare situazioni molto complesse e delicate".

Si tratta -prosegue il presidente- di "bambini e bambine, ragazzi e ragazze che hanno vissuto l'uccisione della madre, quasi sempre per mano del padre, che hanno perso in modo violentissimo entrambi i genitori. Sono **minori** che devono affrontare un presente e un futuro molto difficili, che richiede un'opera di riparazione attentissima. Sono affidati spesso ai nonni o ai parenti, che a loro volta devono farsi carico di compiti di accompagnamento alla crescita davvero complicati. Per noi si tratta di una sfida di grande impegno, che seguiremo con attenzione e competenze straordinarie".

Una prima risposta condivisa riguarderà la mancanza di dati esaustivi sul fenomeno e l'esatto numero dei **minori** orfani, attraverso una rilevazione puntuale e un'azione di formazione rivolta a tutti gli operatori socio sanitari, che sarà realizzata dai progetti e coordinata da **Con i Bambini**, che prevede anche la nascita di Osservatori regionali. (segue)

Ciascuno dei 4 progetti prevede: la presa in carico integrata dei





minori orfani, attraverso l'erogazione di doti educative, l'assistenza medica e legale, il sostegno psico-sociale il sostegno allo studio, e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo attraverso la personalizzazione degli interventi, disegnati sulle esigenze dei beneficiari.

Gli interventi prevedono l'istituzione di poli o centri a livello regionale e il coinvolgimento stabile di équipe multidisciplinari; la realizzazione di interventi di 'capacity building', rivolti a una rete di professionisti socio-sanitari, legali e della scuola. E poi ancora la promozione di misure di sostegno alla famiglia affidataria nella relazione con l'orfano e nella gestione delle esigenze materiali; la valorizzazione di iniziative di sensibilizzazione e promozione di una coscienza diffusa per il contrasto della violenza domestica; la realizzazione di azioni trasversali, quali la redazione di linee guida per la presa in carico tempestiva dei minori orfani, la comunicazione, l'istituzione di osservatori regionali.

I quattro progetti, come è prassi per le iniziative selezionate da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo, prevedono la valutazione di impatto.
(segue)

Nel Nord Est sarà avviato, con un sostegno di 1.750mila euro, il progetto "Orphan of Femicide Invisible Victim", promosso dalla cooperativa sociale Iside con un partenariato di 19 enti: 14 organizzazioni di Terzo settore, 2 Università, 1 ente locale, 1 azienda speciale, 1 Asl. Coinvolte le regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto.

Il Nord Ovest sarà interessato dal progetto S.o.s. - Sostegno Orfani Speciali, sostenuto con 1.650mila euro e promosso da Centri Antiviolenza E.m.m.a Onlus in partenariato con altri 24 enti, tra cui la Procura dei minorenni di Torino, 18 organizzazioni di Terzo settore, 2 Università, 2 ordini professionali e 1 ente locale. Coinvolte le regioni Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

Nel Centro Italia sarà avviato il progetto Airone, sostenuto con 3.300mila euro, che interesserà Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria, promosso dall'associazione Il Giardino Segreto in collaborazione con 30 enti, di cui: 16 di Terzo settore, 5 Università, 1 Consorzio di diritto privato, 1 azienda spa, 3 Regioni, 3 aziende pubbliche di servizi alla persona e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli.

Al Sud interverrà il progetto Respiro - Rete di Sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli orfani speciali, sostenuto con 3.300mila euro, che interesserà Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il progetto è promosso dalla cooperativa sociale Irene '95 in partenariato con 12 enti, di cui: 11 enti di Terzo settore e 1 azienda ospedaliera.

(Rex/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

08-GIU-21 17:27

NNNN

